



# COMUNE DI NURAMINIS

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

## IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI

Località Pesada Don Pepi

**PRATICA**

### **ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE**

ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i  
e dell'art. 4 delle Direttive regionali in materia di V.I.A

**ELABORATO N.**

**R.01**

### **RELAZIONE TECNICA GESTIONALE**

*I Tecnici incaricati:*

*Il Committente:*

**Sardarec S.R.L.**

*Sig. Andrea Chinaglia*

Sede impianto:

Località Pesada Don Pepi

09024 Nuraminis (CA)

E-mail: a.chinaglia@sardarec.it

PEC: sardarec@pec.it

REV	DATA	DESCRIZIONE
3		
2		
1		
0	19/12/2025	PRIMA EMISSIONE

Sommario

1   PREMESSA ..... 2

2   RIFERIMENTI NORMATIVI ..... 4

3   DESCRIZIONE MODIFICHE ..... 6

    3.1   MODIFICHE DEL LAY-OUT IMPIANTO ..... 6

    3.2   RIEPILOGO ..... 17

## **1 PREMESSA**

Il presente elaborato è parte integrante dell'istanza di **valutazione preliminare** a cui viene sottoposto il progetto di modifica non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. ex 208 del D.Lgs 152/2006, con Det. n. 121 del 11/06/2021 (modificata dalla det. N. 199 del 21/09/2021) della Provincia di Sud Sardegna alla Società Sardarec SRL per l'impianto sito in Località Pesada Don Pepi, nel comune di Nuraminis.

Le modifiche richieste riguardano principalmente la riorganizzazione interna ed esterna delle aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti e degli End of Waste al fine di migliorare la sicurezza, in particolare modo dal punto di vista della prevenzione incendi, e l'efficienza operativa dell'impianto. Di seguito si espongono le motivazioni che hanno spinto la Proponente a richiedere tali modifiche.

In particolare, si prevede l'istituzione di un'area esterna per lo stoccaggio di EoW di carta e cartone in balle compresse, al fine di **ridurre il carico d'incendio** all'interno dello stabilimento e **minimizzare i rischi** connessi alla presenza di materiali combustibili, soprattutto durante i mesi estivi. L'esigenza nasce a seguito dell'incendio che divampò all'interno dell'impianto nel 2020, il quale causò danni ingenti, sia a livello strutturale, sia a livello economico. Pertanto, tale modifica si configura come una misura di sicurezza aggiuntiva a quelle già messe in atto per ridurre il rischio incendio. Inoltre, la presenza di un'area di stoccaggio esterna dedicata consentirebbe di mitigare gli effetti delle fluttuazioni nella domanda di materiali da parte delle cartiere, come ad esempio durante i periodi di chiusura stagionale, che coincidono con il periodo estivo. In questi casi, la capacità di stoccaggio aggiuntiva all'esterno permetterebbe di gestire il volume di materiali EoW, evitando accumuli all'interno del capannone e **riducendo il rischio di situazioni di congestione e di sicurezza.**

Inoltre, la modifica riguarda l'istituzione di un'area esterna per lo stoccaggio di container chiusi con copertura che contengono i rifiuti in ingresso all'impianto in attesa di essere sottoposti al processo di recupero. La richiesta nasce dall'esigenza di **regolare i flussi** alimentati alle zone di cernita e lavorazione poiché il conferimento, specialmente di alcune tipologie di rifiuti, avviene in maniera massiva e concentrata nell'arco di poche ore della giornata lavorativa. Pertanto la presenza di una zona di stoccaggio esterna "di attesa" consentirebbe di alimentare le zone di lavoro in maniera costante e controllata, consentendo di **ridurre i rischi per la sicurezza dei lavoratori**, legati ai ristretti spazi di manovra e di visibilità, e di **migliorare l'efficienza operativa** dell'impianto.

Allo stesso modo, è prevista l'istituzione di due aree esterne per lo stoccaggio di container chiusi con copertura contenenti i rifiuti in uscita all'impianto, in attesa di essere conferiti ad impianti terzi per il successivo recupero o smaltimento. La gestione dei rifiuti in uscita prevede che questi vengano stoccati all'interno, in aree dedicate e segnalate fino al raggiungimento di una quantità tale da riempire un container o un compattatore. A questo punto le attrezzature saranno spostate nelle aree esterne designate. Anche questa modifica nasce dall'esigenza di **ridurre il carico d'incendio** all'interno dello stabilimento e **ottimizzare la gestione degli spazi interni** dell'impianto.

Al fine di mantenere la salubrità degli ambienti di lavoro all'interno dello stabilimento in condizioni ottimali, la modifica propone che possano essere svolte operazioni di riduzione volumetrica con trituratore mobile in area esterna dedicata e individuata con segnaletica orizzontale. I rifiuti che possono essere sottoposti a tale riduzione sono solo i voluminosi come legno, ingombranti e plastiche rigide. Tale modifica permetterebbe di **gestire conferimenti di grandi volumi** ed **evitare situazioni di accumulo di materiale altamente infiammabile** all'interno del capannone, riducendo così il rischio di incendio e migliorando la sicurezza generale dell'impianto. È opportuno precisare che tali operazioni saranno svolte in giornate di calma e in assenza di precipitazioni, per evitare la dispersione eolica e il ruscellamento e garantire così che l'impatto ambientale sia non rilevante.

All'interno dello stabilimento, la modifica prevede la rimodulazione delle aree di messa in riserva per i rifiuti in ingresso e in uscita, cernita e triturazione. Tale nuova riorganizzazione permette una **gestione migliorativa degli spazi a disposizione** garantendo una più facile individuazione e identificazione delle diverse aree di messa in riserva e di lavorazione, migliorando l'efficienza del processo di recupero e la gestione dei flussi. La riorganizzazione delle aree di lavoro e di stoccaggio consentirà inoltre di **ridurre il rischio di errori di gestione**, come ad esempio la miscelazione di rifiuti con diverso codice E.E.R. o la contaminazione di rifiuti destinati al recupero. La chiara identificazione delle aree di lavoro e di stoccaggio faciliterà inoltre la gestione delle **attività di manutenzione e di pulizia**, contribuendo a mantenere un ambiente di lavoro più sicuro e pulito. Per maggiori dettagli riguardo alle aree si rimanda al paragrafo 3.1.

Infine, la modifica prevede la rimodulazione delle quantità in stoccaggio istantaneo sia per i rifiuti, sia per gli EoW. Per ulteriori dettagli riguardo all'entità quantitativa della modifica si rimanda al paragrafo 3.1. Si evidenzia che la modifica proposta è

circoscritta agli stoccaggi istantanei di rifiuti e EoW e non modifica la capacità di trattamento annuale di 92.500 tonnellate, confermando che l'obiettivo delle modifiche richieste è unicamente quello di **ottimizzare la gestione e la sicurezza dell'impianto**, senza prevedere un aumento del volume di rifiuti trattati. La rimodulazione degli stoccaggi istantanei migliora la gestione dei flussi di rifiuti all'interno dell'impianto, consentendo di **sincronizzare meglio le attività** di conferimento, messa in riserva, trattamento e spedizione di EoW e rifiuti.

Secondo le linee guida allegate alla Deliberazione RAS n. 14/32 del 4.4.2012, l'istanza proposta rientra tra quelle inquadrabili come variante non sostanziale ai sensi dell'ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006.

Il progetto è stato già sottoposto a Procedura di Verifica di Assoggettabilità conclusasi con Delib. G.R. n. 25/21 del 22/05/2018 e in seguito rettificata dalla Delib. G.R. n. 8/68 del 19/02/2019.

## **2 RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il quadro normativo di riferimento per la presente istanza di modifica è il seguente:

- l'art. 208 del D.Lgs 152/2006, che disciplina le autorizzazioni e iscrizioni per gli impianti di trattamento rifiuti in procedura ordinaria;
- le linee guida regionali allegate alla Delib. G.R. n. 14/32 del 4.4.2012, che disciplinano i procedimenti di rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione e alla gestione rifiuti con procedura ordinaria;
- DM 22 settembre 2020 n. 188, che regola la cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter del D.Lgs 152/2006;
- linee guida per l'accertamento di conformità del sistema di gestione della qualità alle disposizioni del DM 22.09.2020 n. 188 "recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone (EoW), ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006;
- l'art. 184 del D.Lgs 152/2006, che disciplina la classificazione dei rifiuti;
- riguardo le attività di recupero previste in impianto si fa riferimento all'allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/2006. In particolare sono previste le seguenti attività di recupero:

- **R3** - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (*comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche*);
- **R12** - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- **R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (*escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti*).
- la Circolare prot. nr. 4064 del 15/03/18, emanata dal Direttore Generale del Ministero Dell'Ambiente, per la gestione operativa degli stoccaggi, ai fini della prevenzione dei rischi;
- la Circolare Ministeriale n. 1121 del 21/01/19 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti per la prevenzione dei rischi";
- la circolare ministeriale n. 4293 del 15/11/2021 "Linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti".
- le attività di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e uscita dall'impianto vengono svolte in conformità all'art. 190 del D.Lgs 152/2006.

### **3 DESCRIZIONE MODIFICHE**

#### **3.1 MODIFICHE DEL LAY-OUT IMPIANTO**

Al fine di ottimizzare i processi di recupero di alcune tipologie di rifiuti s'intende apportare alcune modifiche al lay-out. **Per una più agevole visione delle stesse, si prenda visione della tavola grafica T.02-Planimetria layout allegata.** Le modifiche che si intendono apportare sono di seguito descritte in base alla denominazione delle aree riportate in planimetria.

L'individuazione e delimitazione delle aree sarà realizzata con paletti delimitatori e catena o con catena segnaletica tra i pilastri della struttura, e ove questo non sia possibile, verrà realizzata apposita segnaletica orizzontale sulla pavimentazione.

Inoltre, ciascuna area verrà individuata e segnalata con apposita cartellonistica ben visibile, riportante la denominazione dell'area e codici EER autorizzati per tale area.

Tuttavia, sono presenti delle aree di ridotte dimensioni e poco utilizzate, data la bassa frequenza di ricezione dei rifiuti (es. area H, O, Q), che verranno individuate e segnalate solo nel caso in cui sia presente il rifiuto.

#### **AREA 1, 2, 3, 4**

Tali aree sono dedicate allo stoccaggio degli EoW di carta e cartone, per le quali si intende diminuire lo stoccaggio massimo istantaneo da 490 t a 450 t per ciascuna area. Inoltre, nell'area 4 si intendono stoccare anche sottoprodotti della carta, etichettati come da specifica (ad esempio: refilo scatolificio).

#### **AREA 5**

Nella condizione attualmente autorizzata è un'area dedicata allo stoccaggio degli EoW carta e cartone per un quantitativo massimo di 240 t.

Per tale area si prevede una riduzione di superficie e il suo riposizionamento in sostituzione dell'area 6 del layout attualmente autorizzato. Infine, per tale area, si richiede lo stoccaggio degli EoW della plastica per un quantitativo massimo di 25 t.

#### **AREA 6**

Si richiede l'istituzione di una nuova area di stoccaggio degli EoW di carta e cartone all'esterno dello stabilimento sul lato sud-est. Tale richiesta ha come fine quello di minimizzare, per quanto possibile, il rischio di incendio all'interno del capannone, soprattutto durante i mesi estivi. Inoltre, la presenza di un'ulteriore area di stoccaggio

di EoW di carta e cartone garantirebbe la continuità del processo di recupero della carta; infatti in alcuni periodi dell'anno le cartiere della penisola che ricevono gli EoW attraversano dei periodi di crisi, allungando di fatto i tempi di consegna del materiale recuperato.

Occorre precisare che la carta e il cartone recuperati verranno stoccati in balle compresse sovrapposte, pertanto viene escluso il rischio di dispersione eolica del materiale. Si richiede uno stoccaggio massimo di 900 t, comprendenti anche i sottoprodotti della carta, etichettati come da specifica (ad esempio: refilo scatolificio).

### **AREA A**

All'interno di tale area non è prevista alcuna modifica.

### **AREA B**

Allo stato attuale in tale area vengono svolte attività di messa in riserva [R13] e cernita/triturazione [R12-R3] per i rifiuti di plastica e legno. Tra l'area B e l'area A, è presente un trituratore mobile per la riduzione volumetrica dei rifiuti stoccati in tali aree. Le modifiche che si intendono apportare riguardano:

- l'estensione di tale area fino al percorso interno carrabile, eliminando quindi l'area Q e l'area riservata alla messa in riserva del legno;
- la modifica delle aree di cernita;
- l'aumento della quantità massima in messa in riserva [R13] dei rifiuti in ingresso di plastica da 17 t a 50 t.

Inoltre, si intende eliminare l'area di posizionamento del trituratore tra l'area A e B.

### **AREA C**

Attualmente tale area è dedicata alla messa in riserva [R13] dei rifiuti in ingresso di carta e cartone alla rinfusa, per un quantitativo massimo istantaneo pari a 100 t. Attualmente l'area arriva fino al percorso interno carrabile.

Le modifiche che si intendono apportare in tale area riguardano l'aumento della quantità di messa in riserva di rifiuti in ingresso carta/cartone da 100 t a 125 t e la riduzione dell'estensione, così da permettere l'inserimento di una nuova area denominata con la lettera L. Inoltre, per esigenze di carattere gestionale, i rifiuti di carta e cartone saranno stoccati, oltre che alla rinfusa, in container, compattatori scarrabili, ceste e big bag.



**AREA D, E, F**

Per tali aree non è prevista alcuna modifica.

**AREA G**

Attualmente tale area è riservata alla messa in riserva [R13] dei rifiuti in ingresso di carta e cartone per un quantitativo massimo istantaneo pari a 25 t.

Le modifiche che si intendono apportare riguardano la variazione di tipologie e di quantità di rifiuti stoccati, in particolare si intende destinare l'area come messa in riserva [R13] per i seguenti rifiuti in uscita: vetro (max 40 t), metalli (max 35 t), legno (max 40 t) e ferro (max 35 t). Inoltre, è prevista l'aumento della superficie dedicata.

**AREA H**

Attualmente tale area è riservata alla messa in riserva [R13] dei rifiuti RAEE per un quantitativo massimo istantaneo pari a 10 t.

La modifica che si intende apportare riguarda l'ubicazione di tale area, in particolare verrà spostata dalla zona vicino al nastro trasportatore (area P) all'area che si trova a destra dell'area 5. Si intende individuare e segnalare con apposita cartellonistica tale area solo nel caso in cui sia presente il rifiuto.

**AREA I**

Attualmente l'area è riservata alla messa in riserva dei rifiuti in uscita di plastica per un quantitativo massimo istantaneo pari a 50 t.

La modifica che si intende apportare riguarda la quantità in stoccaggio, in particolare si chiede l'aumento da 50 t a 100 t. La posizione di tale area rimane pressoché invariata.

**AREA L**

Attualmente tale area è riservata alla messa in riserva [R13] dei rifiuti in uscita di vetro (max 40 t), metalli (max 35 t) e legno (max 30 t).

Con la presente modifica queste tipologie di rifiuti vengono stoccate nella nuova area G, pertanto l'area L viene spostata tra l'area C e l'area B e viene adibita ad un'area generica di lavorazione, selezione, cernita e triturazione dei rifiuti in ingresso (R12/R3) quali legno, ingombranti, carta, plastica, vetro e metalli. All'interno di tale area potrà essere anche utilizzato il trituratore mobile, sia nella posizione 1 (tra l'area B e l'area L), sia nella posizione 2 (posizionato interamente nell'area L).

## **AREA M**

Tale area è dedicata al controllo qualità degli EoW di carta e cartone e di plastica. La modifica richiesta riguarda la variazione della quantità in stoccaggio istantaneo, in particolare la diminuzione dello stoccaggio massimo per gli EoW di carta/cartone da 135 t a 100 t, mentre rimane inalterato lo stoccaggio degli EoW della plastica pari a 5 t.

## **AREA N**

Tale area è destinata al deposito temporaneo dei rifiuti e non subisce alcuna modifica.

## **AREA N1, N2, N3, N4, N5 E N6**

Tali aree sono destinate al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti durante la lavorazione e sono dislocate in punti strategici del capannone. In particolare:

- area N1: all'interno dell'area B a servizio delle aree di cernita [R12-R3]. Tuttavia, occorre precisare che la posizione dei contenitori, pur rimanendo sempre all'interno del perimetro dell'area B, potrà essere diversa da quella rappresentata in planimetria (da considerarsi quindi indicativa), poiché varierà in base al processo di cernita in corso e al tipo di impurità presenti nel rifiuto in ingresso. Concluse le operazioni di cernita, le ceste saranno riposizionate nell'area dedicata;
- area N2: all'interno dell'area L a servizio dell'area di cernita [R12-R3]. Tuttavia, occorre precisare che la posizione dei contenitori, pur rimanendo sempre all'interno del perimetro dell'area L, potrà essere diversa da quella rappresentata in planimetria (da considerarsi quindi indicativa), poiché varierà in base al processo di cernita in corso e al tipo di impurità presenti nel rifiuto in ingresso. Concluse le operazioni di cernita, le ceste saranno riposizionate nell'area dedicata;
- area N3 e N4: a servizio dell'area P di cernita e triturazione in posizione fissa;
- area N5 e N6: a servizio dei nastri di selezione presenti all'interno dell'area A in posizione fissa.

## **AREA O**

Attualmente tale area è riservata alla messa in riserva [R13] dei rifiuti in ingresso dei metalli per un quantitativo massimo istantaneo pari a 7 t.

Tale area sarà ubicata in posizione differente rispetto a quella attuale. La dimensione e la quantità di rifiuti in stoccaggio istantaneo rimangono inalterate. Si intende

individuare e segnalare con apposita cartellonistica tale area solo nel caso in cui sia presente il rifiuto.

### **AREA P**

È un'area di cernita e triturazione e non subisce alcuna modifica.

### **AREA Q**

Attualmente tale area è riservata alla messa in riserva [R13] dei rifiuti in ingresso del vetro per un quantitativo massimo istantaneo pari a 10 t.

Tale area sarà ubicata in posizione differente rispetto a quella attuale. La dimensione e la quantità di rifiuti in stoccaggio istantaneo rimangono inalterate. Si intende individuare e segnalare con apposita cartellonistica tale area solo nel caso in cui sia presente il rifiuto.

### **AREA R**

Tale area, di nuova istituzione, verrà adibita alla messa in riserva di rifiuti ingombranti in ingresso e in uscita per un quantitativo massimo istantaneo di 40 t.

### **AREA S**

Tale area, di nuova istituzione, verrà adibita alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso di legno per un quantitativo massimo istantaneo di 30 t e viene collocata a destra dell'area R precedentemente descritta.

### **AREA T**

L'area è di nuova istituzione e si trova all'esterno del capannone. Tale area verrà utilizzata per far fronte a conferimenti di grandi volumi di rifiuti ed evitare situazioni di accumulo all'interno del capannone. In tale area saranno effettuate operazioni di riduzione volumetrica utilizzando il trituratore mobile precedentemente descritto (posizione 3). Tale area, di dimensioni 40,0 x 10,0 m, sarà identificata con segnaletica orizzontale permanente. Tuttavia, solo nelle occasioni in cui si intendono effettuare tali operazioni di triturazione, l'area verrà identificata con paletti delimitatori e catena segnaletica e le lavorazioni verranno svolte in giornate non ventose e non piovose, per evitare fenomeni di dispersione eolica e di ruscellamento. Le condizioni meteorologiche favorevoli saranno monitorate e verificate prima di procedere con le operazioni, assicurando che siano rispettati gli standard di sicurezza e di tutela ambientale. I rifiuti che verranno triturati sono: legno, ingombranti e plastiche rigide. Gli

stessi, ridotti di volume, saranno stoccati all'interno di container, che successivamente saranno posizionati nelle aree di messa in riserva dedicate.

Si precisa che quando non viene svolta questa attività, l'area potrebbe essere utilizzata a parcheggio mezzi pesanti o attrezzature vuote.

### **AREA U e V**

Tali aree si trovano all'esterno del capannone e sono di nuova istituzione; saranno adibite allo stoccaggio di container e compattatori chiusi con copertura e conterranno i rifiuti in uscita. La superficie dell'area U è di 150 mq, quella dell'area V è di 114 mq e il quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo di ciascuna è pari a 40 t. Saranno segnalate con apposita segnaletica orizzontale e ciascun container verrà individuato tramite l'apposizione di etichette contenenti informazioni riguardanti il rifiuto stoccato. I container/compattatori sono posizionati su area pavimentata e impermeabile dotata di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.

### **AREA W**

Tale area si trova all'esterno del capannone ed è di nuova istituzione; sarà adibita allo stoccaggio di container e compattatori chiusi con copertura e conterranno i rifiuti in ingresso. La superficie è di 114 mq e il quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo è pari a 40 t. Verrà segnalata con apposita segnaletica orizzontale e ciascun container/compattatore verrà individuato tramite l'apposizione di etichette contenenti informazioni riguardanti il rifiuto stoccato. I container sono posizionati su area pavimentata e impermeabile dotata di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.

### **AREA X**

Tale area si trova all'esterno del capannone ed è di nuova istituzione; sarà adibita al rimessaggio di attrezzature e contenitori vuoti, quali container, compattatori e ceste. L'area si estende per 750 mq.

### **AREA Y**

Tale area sarà adibita al deposito delle ceste vuote ed è situata in prossimità dell'area N di deposito temporaneo.

La tabella seguente riporta le modalità di stoccaggio previste per ciascuna area precedentemente descritta.

**Tabella 3.1 - Modalità di stoccaggio previste**

NOME AREA	RIFIUTI/ END OF WASTE	MODALITÀ STOCCAGGIO*
AREA 1	END OF WASTE	BALLE
AREA 2	END OF WASTE	BALLE
AREA 3	END OF WASTE	BALLE
AREA 4	END OF WASTE	BALLE
AREA 5	END OF WASTE	BALLE
AREA 6	END OF WASTE	BALLE
AREA A	RIFIUTI IN INGRESSO	BIG BAG, CONTAINER, CUMULI ALLA RINFUSA, PEDANE
AREA B	RIFIUTI IN INGRESSO	BIG BAG, CONTAINER, CUMULI ALLA RINFUSA, PEDANE
AREA C	RIFIUTI IN INGRESSO	BIG BAG, CESTE, COMPATTATORI SCARRABILI, CONTAINER, CUMULI ALLA RINFUSA
AREA D	RIFIUTI IN INGRESSO	BIG BAG, CESTE, CONTAINER, CUMULI ALLA RINFUSA
AREA E	RIFIUTI IN INGRESSO	BIG BAG, CESTE, CONTAINER, CUMULI ALLA RINFUSA
AREA F	RIFIUTI IN INGRESSO	BIG BAG, CESTE, CONTAINER, CUMULI ALLA RINFUSA
AREA G	RIFIUTI IN USCITA	BALLE, BIG BAG, CONTAINER
AREA H	RIFIUTI IN INGRESSO/USCITA	BALLE, BIG BAG, CONTAINER, PEDANE
AREA I	RIFIUTI IN USCITA	BALLE, BIG BAG, CONTAINER, PEDANE
AREA L	AREA TRITURAZIONE	
AREA M	END OF WASTE	BALLE, BIG BAG
AREA N	RIFIUTI DI LAVORAZIONE	BALLE, BIG BAG, CESTE, CONTAINER
AREA O	RIFIUTI IN INGRESSO	BALLE, BIG BAG, CONTAINER, PEDANE
AREA P	AREA TRITURAZIONE	
AREA Q	RIFIUTI IN INGRESSO	BALLE, BIG BAG, CONTAINER, PEDANE
AREA R	RIFIUTI IN INGRESSO/USCITA	CONTAINER, CUMULI ALLA RINFUSA
AREA S	RIFIUTI IN INGRESSO	BALLE, BIG BAG, CONTAINER, CUMULI ALLA RINFUSA, PEDANE
AREA T	AREA TRITURAZIONE	
AREA U	RIFIUTI IN USCITA	COMPATTATORI E CONTAINER CHIUSI CON COPERTURA
AREA V	RIFIUTI IN USCITA	COMPATTATORI E CONTAINER CHIUSI CON COPERTURA
AREA W	RIFIUTI IN INGRESSO	COMPATTATORI E CONTAINER CHIUSI CON COPERTURA
AREA X	AREA RICOVERO ATTREZZATURE VUOTE	
AREA Y	AREA DEPOSITO CESTE VUOTE	

\* l'ordine descrittivo riportato non è in alcun modo da intendere come ordine preferenziale di impiego

La tabella seguente riporta le modifiche richieste per ciascuna area precedentemente descritta.

**Tabella 3.2 - Modifiche richieste**

NOME AREA	STATO ATTUALE		MODIFICA RICHIESTA		NOTE
	Destinazione	Q. stoccaggio ist. max [t]	Destinazione	Q. stoccaggio ist. max [t]	
AREA 1	EoW Carta e Cartone	490	EoW Carta e Cartone	450	diminuzione quantità
AREA 2	EoW Carta e Cartone	490	EoW Carta e Cartone	450	diminuzione quantità
AREA 3	EoW Carta e Cartone	490	EoW Carta e Cartone	450	diminuzione quantità
AREA 4	EoW Carta e Cartone	490	EoW Carta e Cartone/Sottoprodotto carta	450	diminuzione quantità
AREA 5	EoW Carta e Cartone	240	EoW Plastica	25	cambio tipologia
AREA 6	EoW Plastica	25	EoW Carta e Cartone/Sottoprodotto carta	900	cambio tipologia e aumento quantità
AREA A	R13-R12-R3 rifiuti in ingresso carta e cartone	50	R13-R12-R3 rifiuti in ingresso carta e cartone	50	invariata
AREA B	R13 rifiuti in ingresso plastica	17	R13-R12-R3 rifiuti in ingresso plastica	50	aumento quantità
	R13 rifiuti in ingresso legno	10			
AREA C	R13 rifiuti in ingresso carta e cartone	100	R13 rifiuti in ingresso carta e cartone	125	aumento quantità
AREA D	R13 rifiuti in ingresso carta	16	R13 rifiuti in ingresso carta	16	invariata
AREA E	R13 rifiuti in ingresso carta	8	R13 rifiuti in ingresso carta	8	invariata
AREA F	R13-R12-R3 rifiuti in ingresso carta	6	R13-R12-R3 rifiuti in ingresso carta	6	invariata
AREA G	R13 rifiuti in ingresso carta e cartone	25	R13 rifiuti in uscita vetro R13 rifiuti in uscita metalli R13 rifiuti in uscita legno R13 rifiuti in uscita ferro	40 35 40 35	cambio tipologia rifiuti e quantità
AREA H	R13 rifiuti in ingresso/uscita RAEE	10	R13 rifiuti in ingresso/uscita RAEE	10	cambio ubicazione
AREA I	R13 rifiuti in uscita plastica	50	R13 rifiuti in uscita plastica	100	aumento quantità
AREA L	R13 rifiuti in uscita vetro	40	Area generica di lavorazione, selezione cernita triturazione rifiuti in ingresso – R12/R3	-	cambio destinazione e quantità
	R13 rifiuti in uscita metalli	35			
	R13 rifiuti in uscita legno	30			
AREA M	Controllo qualità EoW Carta e cartone	135	Controllo qualità EoW Carta e cartone	100	diminuzione quantità
	Controllo qualità EoW Plastica	5	Controllo qualità EoW Plastica	5	invariata
AREA N	Deposito temporaneo		Deposito temporaneo		invariata
AREA O	R13 rifiuti in ingresso metalli	7	R13 rifiuti in ingresso metalli	7	cambio ubicazione
AREA P	R12-R3		R12-R3	-	invariata
AREA Q	R13 rifiuti in ingresso vetro	10	R13 rifiuti in ingresso vetro	10	cambio ubicazione
AREA R	-	-	R13 rifiuti in ingresso/uscita ingombranti	40	nuova istituzione
AREA S	-	-	R13 rifiuti in ingresso/uscita legno	30	nuova istituzione
AREA T	-	-	R13/R12 rifiuti in ingresso legno, ingombranti e plastiche rigide	-	nuova istituzione
AREA U	-	-	R13 tutti i rifiuti in uscita	40	nuova istituzione
AREA V	-	-	R13 tutti i rifiuti in uscita	40	nuova istituzione
AREA W	-	-	R13 tutti i rifiuti in ingresso	40	nuova istituzione
AREA X	-	-	Deposito attrezzature e contenitori vuoti	-	nuova istituzione
AREA Y	-	-	Deposito ceste vuote	-	nuova istituzione

N.B. – In rosso le modifiche richieste

La tabella seguente riporta le modifiche delle quantità richieste per i rifiuti in ingresso.

**Tabella 3.3 - Modifiche richieste per i rifiuti in ingresso**

RIFIUTI IN INGRESSO						
QUANTITÀ ATTUALMENTE AUTORIZZATE			QUANTITÀ RICHIESTA			DIFFERENZA
RIFIUTO	AREA	Q [t]	RIFIUTO	AREA	Q [t]	
CARTA/CARTONE	AREA A	50	CARTA/CARTONE	AREA A	50	0
	AREA C	100		AREA C	125	
	AREA D	16		AREA D	16	
	AREA E	8		AREA E	8	
	AREA F	6		AREA F	6	
	AREA G	25				
PLASTICA	AREA B	17	PLASTICA	AREA B	50	33 ↑
LEGNO	AREA B	10	LEGNO	AREA S	30	20 ↑
VETRO	AREA Q	10	VETRO	AREA Q	10	0
RAEE	AREA H	10	RAEE	AREA H	10	0
METALLI	AREA O	7	METALLI	AREA O	7	0
			INGOMBRANTI	AREA R	40	40 ↑
			TUTTI I RIFIUTI IN INGRESSO	AREA W	40	40 ↑
<b>TOTALE</b>		<b>259</b>	<b>TOTALE</b>		<b>392</b>	<b>133 ↑</b>

Come descritto in precedenza, l'aumento dei quantitativi di rifiuti in ingresso permetterebbe di gestire al meglio i conferimenti dei rifiuti voluminosi come plastica, legno e ingombranti. Inoltre è opportuno specificare che l'area W è l'area esterna in cui saranno stoccati i rifiuti in ingresso, in container o compattatori chiusi con copertura, in attesa di essere spostati all'interno dello stabilimento.

La tabella seguente riporta le modifiche delle quantità richieste per i rifiuti in uscita.

**Tabella 3.4 - Modifiche richieste per i rifiuti in uscita**

RIFIUTI IN USCITA						
QUANTITÀ ATTUALMENTE AUTORIZZATE			QUANTITÀ RICHIESTA			DIFFERENZA
RIFIUTO	AREA	Q [t]	RIFIUTO	AREA	Q [t]	
CARTA/CARTONE	AREA N	100	CARTA/CARTONE	AREA N	100	0
PLASTICA	AREA I	50	PLASTICA	AREA I	100	50 ↑
LEGNO	AREA L	30	LEGNO	AREA G	40	10 ↑
VETRO	AREA L	40	VETRO	AREA G	40	0
METALLI	AREA L	35	METALLI	AREA G	35	0
RAEE	AREA H	10	RAEE	AREA H	10	0
			FERRO	AREA G	35	35 ↑
			INGOMBRANTI	AREA R	40	40 ↑
			TUTTI I RIFIUTI	AREA U	40	40 ↑
			TUTTI I RIFIUTI	AREA V	40	40 ↑
TOTALE		265	TOTALE		480	215 ↑

Come si evince dalla Tabella precedente, la modifica richiede l'aumento dei quantitativi della plastica, legno, ferro e ingombranti. La richiesta nasce dall'esigenza di ottimizzare i trasporti dei rifiuti presso impianti terzi, riducendo potenzialmente i costi e l'impatto ambientale legati ai trasporti stessi. Inoltre è opportuno specificare che le aree U e V sono ubicate all'esterno, dove saranno stoccati i rifiuti in uscita in attesa di essere conferiti presso impianti terzi, in container e compattatori chiusi.



La tabella seguente mostra le modifiche richieste per i quantitativi di End of Waste.

**Tabella 3.5 - Modifiche richieste per gli End of Waste**

END OF WASTE						
QUANTITÀ ATTUALMENTE AUTORIZZATE			QUANTITÀ RICHIESTA			DIFFERENZA
END OF WASTE	AREA	Q [t]	RIFIUTO	AREA	Q [t]	
CARTA/CARTONE	AREA 1	490	CARTA/CARTONE	AREA 1	450	-40 ↓
CARTA/CARTONE	AREA 2	490	CARTA/CARTONE	AREA 2	450	-40 ↓
CARTA/CARTONE	AREA 3	490	CARTA/CARTONE	AREA 3	450	-40 ↓
CARTA/CARTONE	AREA 4	490	CARTA/CARTONE	AREA 4	450	-40 ↓
CARTA/CARTONE	AREA 5	240	CARTA/CARTONE	AREA 6	900	660 ↑
CARTA/CARTONE	AREA M	135	CARTA/CARTONE	AREA M	100	-35 ↓
TOTALE END OF WASTE CARTA/CARTONE		2335	TOTALE END OF WASTE CARTA/CARTONE		2800	465 ↑
PLASTICA	AREA 6	25	PLASTICA	AREA 5	25	0
PLASTICA	AREA M	5	PLASTICA	AREA M	5	0
TOTALE END OF WASTE PLASTICA		30	TOTALE END OF WASTE PLASTICA		30	0
TOTALE END OF WASTE		2365	TOTALE END OF WASTE		2830	465 ↑

Legenda:    ↑ valore in aumento    ↓ valore in diminuzione

In questo caso è opportuno specificare che la differenza di quantità di 465 t è data dall'istituzione dell'area esterna di stoccaggio, denominata AREA 6 in cui potranno essere stoccati 900 t di EoW. Dalla tabella 3.5 si evince che le quantità in stoccaggio all'interno dello stabilimento (AREA 1, 2, 3, 4 e M) sono in diminuzione.

### 3.2 RIEPILOGO

La quantità massima annua di rifiuti da sottoporre a operazioni di trattamento è rimasta invariata, pari a 92.500 t. Stimato l'utilizzo medio annuo dell'impianto in 300 giorni lavorativi, la capacità giornaliera di trattamento è circa 306 ton [R12-R3]. Lo stoccaggio istantaneo di rifiuti in ingresso in attesa di lavorazione, a seguito di modifiche richieste, aumenta da 259 t [R13] a 392 t [R13]; lo stoccaggio istantaneo di rifiuti trattati in attesa di conferimento presso altri impianti, a seguito di modifiche richieste, aumenta da 265 t [R13-D15] a 480 t [R13-D15]. Pertanto, l'importo della garanzia fideiussoria varia secondo il prospetto di calcolo allegato alla presente istanza.

infine, lo stoccaggio istantaneo di EoW/MPS derivante dal recupero di rifiuti di carta e plastica aumenta da 2.365 t a 2.830 t. La tabella seguente riassume, per tipologia e codice E.E.R., le operazioni di trattamento e le quantità dei flussi in ingresso e uscita dall'impianto, a seguito di modifiche richieste.



## Relazione tecnica gestionale – Modifica non sostanziale

Impianto di trattamento per rifiuti urbani e speciali non pericolosi

Autorizzato ai sensi dell'ex art. 208 del D.Lgs 152/06

Impresa: **SARDAREC SRL**

DESCRIZIONE MERCEOLOGICA	E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	TIPO DI OPERAZIONE ALL. C PARTE IV D.LGS 152/06	QUANTITATIVI IN INGRESSO E USCITA						
				Quantità annue in ingresso (t/a)	messa in riserva rifiuti in ingresso destinati a trattamento in impianto [R13] (t)		capacità giornaliera di trattamento [R3 - R12] (t/g)	messa in riserva e/o deposito temporaneo rifiuti in uscita [R13-D15] (t)		Stoccaggio EoW balle/big - bag (t)
					INTERNO	ESTERNO		INTERNO	ESTERNO	
Rifiuti di carta e cartone	03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13 - R12 - R3	1.500	205	40	224	100		2.800
	03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R13 - R12 - R3	1.500						
	15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R13 - R12 - R3	28.000						
	15 01 05	imballaggi compositi	R13 - R12 - R3	300						
	15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13 - R12 - R3	3.000						
	19 12 01	carta e cartone	R13 - R12 - R3	2.000						
	20 01 01	carta e cartone	R13 - R12 - R3	31.000						
	SOMMANO			67.300	205		224	100		2.800
Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica	02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 - R12 - R3	1.800	50	40	25	100	80	30
	07 02 13	rifiuti plastici	R13 - R12 - R3	250						
	12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13 - R12 - R3	250						
	15 01 02	imballaggi di plastica	R13 - R12 - R3	3.000						
	15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13 - R12 - R3	500						
	16 01 19	plastica	R13 - R12 - R3	250						
	17 02 03	plastica	R13 - R12 - R3	250						
	19 12 04	plastica e gomma	R13 - R12 - R3	250						
	20 01 39	plastica	R13 - R12 - R3	950						
	SOMMANO			7.500	50		25	100		30
Rifiuti di vetro	10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13 - R12	250	10	40	12	40		0
	15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13 - R12	300						
	15 01 07	imballaggi di vetro	R13 - R12	950						
	16 01 20	vetro	R13 - R12	250						
	17 02 02	vetro	R13 - R12	250						
	19 12 05	vetro	R13 - R12	250						
	20 01 02	vetro	R13 - R12	1.450						
	SOMMANO			3.700	10		12	40		0



## Relazione tecnica gestionale – Modifica non sostanziale

Impianto di trattamento per rifiuti urbani e speciali non pericolosi

Autorizzato ai sensi dell'ex art. 208 del D.Lgs 152/06

Impresa: **SARDAREC SRL**

Rifiuti di legno e sugheri, imballaggi in legno, sfridi e segatura	03 03 01	scarti di corteccia e legno	R13 - R12	300	30		15	40		0
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13 - R12	200						
	15 01 03	imballaggi in legno	R13 - R12	1.850						
	15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13 - R12	300						
	17 02 01	legno	R13 - R12	500						
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13 - R12	250						
	20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13 - R12	1.000						
	SOMMANO			4.400	30		15	40		0
Rifiuti di ferro, acciaio, ghisa	12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13 - R12	350	3		12	35		0
	12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13 - R12	350						
	12 01 13	rifiuti di saldatura	R13 - R12	350						
	16 01 17	metalli ferrosi	R13 - R12	350						
	17 04 05	ferro e acciaio	R13 - R12	1.000						
	19 12 02	metalli ferrosi	R13 - R12	450						
	20 01 40	metalli	R13 - R12	1.000						
	SOMMANO			3.850	3		12	35		0
Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	15 01 04	imballaggi metallici	R13 - R12	2.000	4		14	35		0
	15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13 - R12	300						
	16 01 18	metalli non ferrosi	R13 - R12	300						
	17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13 - R12	450						
	17 04 02	alluminio	R13 - R12	400						
	17 04 07	metalli misti	R13 - R12	400						
	19 12 03	metalli non ferrosi	R13 - R12	400						
	SOMMANO			4.250	4		14	35		0
Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	500	10		-	10		
	SOMMANO			500	10		0	10		
Rifiuti ingombranti	20 03 07	rifiuti ingombranti	R13 - R12	1.000	40		-	40		
	SOMMANO			1.000	40		0	40		
TOTALE				92.500	352	40	303	400	80	2.830